

■ Il ministro Matteoli al Convegno di Demetra

Cielo Unico europeo: l'Italia c'è e gioca un ruolo da protagonista

«La potenzialità del Single European Sky per il comparto aerospaziale italiano – Sviluppo, innovazione e ambiente nel mercato liberalizzato». Questo il titolo del Convegno annuale organizzato dal Centro Studi Demetra, insieme alla Fondazione 8 ottobre 2001, e con la collaborazione di Enac, Enav, Asi, Cira, AgustaWestland e Alenia Aeronautica, svoltosi il 6 luglio presso la Camera dei Deputati, Sala delle conferenze di Palazzo Marini. Obiettivo dell'evento, contribuire alla nascita, nel nostro paese, di una "filiera sistemica" del comparto aerospaziale tale da collegare i vari soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo del settore che coinvolge interessi istituzionali e produttivi "dall'ultraleggero allo spazio". A moderare i lavori il presidente del Centro Studi Demetra **Pierluigi Di Palma**.

Dopo i saluti del presidente della Fondazione 8 ottobre 2001, **Paolo Pettinaroli**, e del sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca **Guido Viceconte**, ad aprire gli interventi è stato il direttore generale di Enav **Massimo Garbini**, e a seguire hanno preso la parola il presidente della commissione Trasporti della Camera **Mario Valducci**, il presidente di Assaeroporti **Fabrizio Palenzona**, il vice Presidente della Camera, **Rocco Buttiglione**, il senatore **Angelo Cicolani**, presidente della Consulta trasporti del Popolo della Libertà, il direttore generale dell'Enac **Alessio Quaranta**, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Altero Matteoli** – che ha anche consegnato il Premio "Luigi Muratori" all'amministratore delegato di Enav SpA **Guido Pignatelli** (v. a pag. 892) –, l'amministratore delegato di AgustaWestland **Giuseppe Orlandini**, il presidente dell'Asi e della Cira, **Giovanni Bertolone**, direttore centrale operazioni Finmeccanica, il generale **Claudio Debertolis**, vice segretario generale Difesa e vice direttore nazionale degli armamenti, **Marco Airaghi**, vice presidente dell'Agenzia spaziale italiana e il presidente dell'Enac **Vito Riggio**.

Nel corso del suo intervento, il direttore generale dell'Enav **Massimo Garbini**, ha sottolineato come l'azione di riforma comunitaria

L'impegno di Enav in Sesar ha permesso di assicurare la significativa presenza italiana nella cabina di regia del più importante programma europeo nel settore dell'ATM

in atto rappresenti «uno sforzo essenziale per realizzare l'auspicato processo di integrazione europea dell'assistenza al volo». Il Cielo Unico europeo – e la sua prima riforma – definisce e identifica i principali pilastri come fondamenta della reale implementazione di un vero cielo unico, che sono: la costituzione dei Blocchi Funzionali di Spazio Aereo (FAB); lo sviluppo del nuovo sistema tecnologico ATM; la definizione di un quadro di misurazione delle prestazioni; la creazione di un Network Manager; l'attivazione di misure per ottimizzare l'impatto ambientale; il trasferimento delle competenze di safety anche dell'ATM all'Agenzia europea per la sicurezza aerea; la riforma di Eurocontrol. «È quindi evidente – ha osservato Garbini – che siamo in una fase di forte evoluzione normativa, tecnica, operativa, industriale e più in generale della politica del trasporto aereo. Risulta così essenziale presidiare i vari processi evolutivi con l'obiettivo di orientarli ed armoniz-

zari con le esigenze interne e di essere pronti ad adeguarsi a tali evoluzioni piuttosto che subirle passivamente. Per questo motivo Enav ha sempre sostenuto l'iniziativa comunitaria mettendo a disposizione il necessario "expertise" e facendosi parte attiva dei diversi progetti». Così, ha ricordato il direttore generale di Enav, «nel 2005 lanciammo il progetto Blue Med, e cioè lo studio di fattibilità per un Blocco Funzionale di Spazio Aereo nel bacino del Mediterraneo. A tale iniziativa, insieme all'Italia, partecipano a vario titolo Grecia, Cipro e Malta come paesi comunitari ed in più Tunisia, Egitto, Albania e Regno di Giordania. Cogliendo così appieno lo spirito del Single Sky di estendere i suoi principi anche ai paesi non comunitari ma che si interfacciano direttamente con il FAB. Oggi il programma Blue Med è nel pieno della sua fase di Sviluppo evidenziando importanti risultati positivi principalmente nell'ambito: della safety (con l'implementazione di un unico Safety Management System del FAB); della progettazione dello Spazio Aereo (con la possibilità di ottimizzare i confini operativi dei diversi volumi di spazio aereo e conseguente riorganizzazione delle rotte); della standardizzazione tecnica ed automazione dei processi (attraverso l'individuazione dei gap tecnologici e l'individuazione delle migliori soluzioni implementative oggi possibili); della mitigazione dell'impatto ambientale (con la riduzione delle percorrenze per gli ae-

DIRETTORE GENERALE DI ENAV

Massimo Garbini amministratore delegato di Techno Sky

L'assemblea di Techno Sky ha nominato i componenti del nuovo Cda, che ha provveduto a nominare **Massimo Garbini** quale amministratore delegato della società presieduta da **Antonio Iozzino**. **Garbini** e **Antonio Serafini** – consigliere – manterranno anche le



Massimo Garbini

rispettive cariche di direttore generale e responsabile dell'area amministrativa di Enav. Techno Sky è la società di Enav responsabile della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale.